

PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ dell'Istituto Comprensivo Statale "G. MATTEOTTI" di Olmo-Maerne

Il presente Patto Digitale nasce dall'iniziativa condivisa tra genitori del territorio di Olmo e Maerne, in collaborazione con la scuola, con l'obiettivo di promuovere un uso sano, consapevole e progressivo delle tecnologie digitali.

Oggi i dispositivi digitali fanno parte della vita quotidiana dei nostri figli. Non è quindi realistico né utile eliminarli, ma è fondamentale educare al loro utilizzo, prevenendo rischi e favorendo uno sviluppo equilibrato. Le evidenze scientifiche mostrano come un'esposizione non adeguata agli schermi, possa influire su attenzione, linguaggio, autoregolazione emotiva e apprendimento.

Per questo motivo, il Patto non vuole essere un insieme di divieti, ma uno strumento educativo condiviso tra famiglie, basato su:



gradualità



coerenza



responsabilità



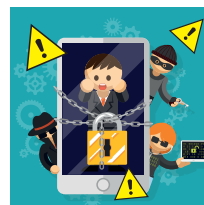
alleanza educativa

SCUOLA DELL'INFANZIA (3-5 anni)

Favorire uno sviluppo sano attraverso esperienze reali, relazionali e motorie, limitando l'esposizione precoce agli schermi. In questa fase, il bambino costruisce le basi cognitive, linguistiche ed emotive. L'uso eccessivo o non mediato del digitale può interferire con questi processi, riducendo le occasioni di gioco, relazione e scoperta del mondo reale.

1 USO LIMITATO E SEMPRE ACCOMPAGNATO

L'utilizzo dei dispositivi digitali deve essere occasionale, contenuto nel tempo (indicativamente non oltre 30-60 minuti al giorno e non tutti i giorni) e sempre in presenza di un adulto, che accompagni il bambino nella comprensione di ciò che vede.



RISCHI DA PREVENIRE

- difficoltà di attenzione e concentrazione
- ritardi nello sviluppo del linguaggio
- scarsa autoregolazione emotiva
- riduzione delle competenze sociali

2 EVITARE MOMENTI SENSIBILI DELLA GIORNATA

È importante non utilizzare dispositivi:

- durante i pasti
- prima del sonno
- appena svegli

Questi momenti sono fondamentali per lo sviluppo relazionale e per il benessere psicofisico.

3 GLI SCHERMI NON SOSTITUISCONO LA RELAZIONE

Il digitale non deve essere utilizzato come strumento per calmare, distrarre o gestire le emozioni del bambino.

È importante permettere ai bambini di vivere anche momenti di attesa o frustrazione, utili per lo sviluppo dell'autoregolazione.

4 SCELTA ATTENTA DEI CONTENUTI

I contenuti devono essere adeguati all'età, dalla dinamica lenta, comprensibili e possibilmente interattivi. È fondamentale la presenza del genitore, che aiuti il bambino a dare senso a ciò che osserva.



IMPEGNO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie si impegnano a:

- essere un modello coerente nell'uso dei dispositivi
- proporre alternative al digitale
- condividere regole comuni con altre famiglie

5 CENTRALITÀ DEL GIOCO REALE

Il gioco libero, il movimento, la lettura e l'interazione con altri bambini devono rappresentare la principale esperienza quotidiana.

PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ dell'Istituto Comprensivo Statale "G. MATTEOTTI" di Olmo-Maerne

Il presente Patto Digitale nasce dall'iniziativa condivisa tra genitori del territorio di Olmo e Maerne, in collaborazione con la scuola, con l'obiettivo di promuovere un uso sano, consapevole e progressivo delle tecnologie digitali.

Oggi i dispositivi digitali fanno parte della vita quotidiana dei nostri figli. Non è quindi realistico né utile eliminarli, ma è fondamentale educare al loro utilizzo, prevenendo rischi e favorendo uno sviluppo equilibrato. Le evidenze scientifiche mostrano come un'esposizione non adeguata agli schermi, possa influire su attenzione, linguaggio, autoregolazione emotiva e apprendimento.

Per questo motivo, il Patto non vuole essere un insieme di divieti, ma uno strumento educativo condiviso tra famiglie, basato su:

✧ gradualità

✧ coerenza

✧ responsabilità

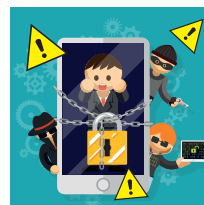
✧ alleanza educativa

SCUOLA PRIMARIA (6-10 anni)

Accompagnare i bambini a un primo utilizzo del digitale in modo guidato, sicuro e consapevole. In questa fase, il digitale può diventare uno strumento utile per apprendere e sviluppare competenze, ma necessita di regole chiare e della supervisione adulta.

1 NIENTE SMARTPHONE PERSONALE

Si ritiene opportuno evitare la consegna di uno smartphone personale durante la scuola primaria, favorendo invece l'uso di dispositivi condivisi (tablet o PC) in ambienti controllati.



RISCHI DA PREVENIRE

- esposizione a contenuti inappropriati
- difficoltà di concentrazione
- dipendenza digitale
- primi rischi legati alla rete

2 USO ACCOMPAGNATO E SUPERVISIONATO

L'accesso a internet deve avvenire sotto la supervisione di un adulto. È importante prevenire il contatto con sconosciuti, soprattutto nei videogiochi online.

3 DEFINIZIONE DI TEMPI E ROUTINE

Da stabilire i limiti chiari (indicativamente non oltre 1-2 ore al giorno di tempo schermo, e non tutti i giorni), con pause e momenti senza schermi durante la settimana.

4 ATTENZIONE AI CONTENUTI

È fondamentale verificare che giochi, video e applicazioni siano adeguati all'età, evitando contenuti troppo veloci, stimolanti o non comprensibili.



IMPEGNO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie si impegnano a:

- utilizzare strumenti di parental control
- dialogare con i figli sull'uso del digitale
- condividere regole comuni con altre famiglie

5 TUTELA DEI MOMENTI DI RELAZIONE

Da evitare i dispositivi durante:

- pasti
- momenti familiari
- incontri con amici

PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ dell'Istituto Comprensivo Statale "G. MATTEOTTI" di Olmo-Maerne

Il presente Patto Digitale nasce dall'iniziativa condivisa tra genitori del territorio di Olmo e Maerne, in collaborazione con la scuola, con l'obiettivo di promuovere un uso sano, consapevole e progressivo delle tecnologie digitali.

Oggi i dispositivi digitali fanno parte della vita quotidiana dei nostri figli. Non è quindi realistico né utile eliminarli, ma è fondamentale educare al loro utilizzo, prevenendo rischi e favorendo uno sviluppo equilibrato. Le evidenze scientifiche mostrano come un'esposizione non adeguata agli schermi, possa influire su attenzione, linguaggio, autoregolazione emotiva e apprendimento.

Per questo motivo, il Patto non vuole essere un insieme di divieti, ma uno strumento educativo condiviso tra famiglie, basato su:

✧ gradualità

✧ coerenza

✧ responsabilità

✧ alleanza educativa

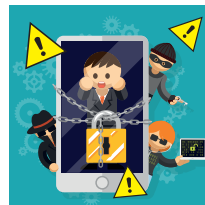
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (11-13 anni)

Educare all'autonomia, alla responsabilità e all'uso consapevole degli strumenti digitali.

In questa fase i ragazzi sviluppano una maggiore indipendenza, ma necessitano ancora di guida e accompagnamento, soprattutto nell'uso dei social e nella gestione delle relazioni online.

1 INTRODUZIONE GRADUALE DELLO SMARTPHONE

Si suggerisce di posticipare l'uso dello smartphone personale il più possibile (idealmente non prima della seconda media), introducendolo in modo progressivo e con regole chiare.



2 USO TRASPARENTE E CONDIVISO

Fino ai 14 anni, l'utilizzo dello smartphone deve essere trasparente: i genitori devono poter conoscere modalità d'uso, app installate e contatti, in un clima di fiducia e dialogo.

RISCHI DA PREVENIRE

- ▶ cyberbullismo
- ▶ dipendenza da social o videogiochi
- ▶ esposizione a contenuti inadeguati
- ▶ problemi legati all'autostima

3 EDUCAZIONE AI SOCIAL MEDIA

È fondamentale spiegare rischi e opportunità legati ai social, ricordando che per legge l'accesso è consentito dai 14 anni.



4 DEFINIZIONE DI REGOLE FAMILIARI

Da concordare i tempi e modalità di utilizzo:

- ▶ no smartphone a letto
- ▶ no smartphone durante i pasti
- ▶ momenti senza dispositivi

IMPEGNO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie si impegnano a:

- ▶ mantenere un dialogo aperto e costante
- ▶ monitorare in modo trasparente
- ▶ educare al rispetto e alla responsabilità online
- ▶ condividere regole comuni con altre famiglie

5 EQUILIBRIO TRA VITA ONLINE E OFFLINE

Da promuovere uno stile di vita equilibrato, con spazio per sport, relazioni, attività creative e tempo libero non digitale.

PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ

dell'Istituto Comprensivo Statale

"G. MATTEOTTI" di Olmo-Maerne

PERCHÉ NASCE QUESTO PATTO?

I bambini e i ragazzi di oggi crescono immersi nella tecnologia. Smartphone, videogiochi, social e contenuti digitali fanno parte della loro quotidianità. Come genitori, spesso ci troviamo soli nel prendere decisioni:

- ▶ quando dare uno smartphone?
- ▶ quanto tempo permettere?
- ▶ quali contenuti sono adatti?

Per questo nasce il Patto Digitale di Comunità.

uno strumento condiviso tra famiglie per **costruire insieme regole chiare, coerenti e sostenibili.**

COSA VOGLIAMO FARE?

Favorire uno sviluppo equilibrato dei nostri figli:

- ▶ ridurre i rischi legati a un uso precoce e non controllato del digitale
- ▶ aiutare bambini e ragazzi a diventare utenti consapevoli
- ▶ creare coerenza educativa tra famiglie
- ▶ rafforzare il dialogo tra genitori, scuola e territorio

I PRINCIPI DEL PATTO

1 GRADUALITÀ

L'accesso agli strumenti digitali deve avvenire in modo progressivo, rispettando l'età e il livello di maturità.

2 PRESENZA EDUCATIVA

I bambini non devono essere lasciati soli davanti agli schermi: il ruolo dell'adulto è fondamentale.

3 REGOLE CONDIVISE

Tempi, contenuti e modalità di utilizzo devono essere chiari e coerenti tra le famiglie.

4 EQUILIBRIO

Il digitale non deve sostituire il gioco, le relazioni, il movimento e la vita reale.

5 RESPONSABILITÀ

L'obiettivo non è il controllo, ma l'educazione all'autonomia e al rispetto.

PERCHÉ È IMPORTANTE

Un uso scorretto del digitale può portare a:

- ▶ difficoltà di attenzione e apprendimento
- ▶ disturbi del sonno
- ▶ isolamento sociale
- ▶ esposizione a contenuti non adeguati
- ▶ rischi online (cyberbullismo, contatti con sconosciuti)

Agire insieme significa prevenire, non rincorrere i problemi.

COSA POSSIAMO FARE COME FAMIGLIE

Stabilire regole chiare su tempi e utilizzo:

- ▶ evitare smartphone troppo precocemente
- ▶ proteggere momenti importanti (pasti, sonno, relazioni)
- ▶ condividere l'esperienza digitale con i figli
- ▶ dare il buon esempio

E soprattutto: **NON ESSERE SOLI, MA FARE SQUADRA**

UN IMPEGNO DI COMUNITÀ

Quando le regole sono condivise:

- ▶ i bambini le accettano più facilmente
- ▶ i genitori si sentono sostenuti
- ▶ la comunità cresce in modo più sano

Questo Patto funziona solo se siamo tutti uniti.

SCOPRI DI PIÙ

Il Patto:

- ▶ è aperto a tutte le famiglie del territorio
- ▶ può evolversi nel tempo insieme alla comunità

ADERISCI AL PATTO

Aderire significa:

- ▶ condividere questi principi
- ▶ impegnarsi ad applicarli con buon senso
- ▶ contribuire a diffondere una cultura digitale consapevole

**“Non vogliamo eliminare il digitale
dalla vita dei nostri figli,
ma insegnare loro a usarlo in
MODO CONSAPEVOLE.”**

VAI AL SITO E ADERISCI AL PATTO
pattidigitali.it/olmo-maerne

INQUADRA



E SOTTOSCRIVI